SCHEDA SIMBOLO

LA CASA COL PASSAGGIO SOSPESO

UN PONTE TRA LE CASE, UN SIMBOLO DI INGEGNO

Nel cuore del Ghetto ebraico di Trieste esistono case che attraversano la strada con un passaggio sospeso al primo piano. Sono testimonianze uniche di una città che, nello spazio stretto del Ghetto, ha saputo adattarsi, creare soluzioni e guardare avanti.



IN SINTESI

- Periodo: XVII – XVIII secolo (età del Ghetto)
- Luogo: Ghetto ebraico, tra la Portizza e il Canal Piccolo, Trieste
- Funzione: collegare due edifici senza occupare la strada, ottimizzando lo spazio
- Oggi: testimonianza unica dell'architettura del Ghetto e della creatività dei suoi abitanti

LA STORIA

Nel Ghetto, lo spazio era prezioso. Le strade erano strette e le case molte. Per unire due edifici appartenenti alla stessa famiglia, senza rinunciare alla luce e allo spazio della via, si costruivano passaggi sospesi al primo piano. Così nacquero le "case con il buco", come le chiamano i triestini.



COME È FATTA

Il passaggio è un ponte chiuso, costruito in muratura o in legno rinforzato, che collega due parti della stessa casa attraversando la strada sottostante.



PERCHÉ È SPECIALE

- È una soluzione architettonica ingegnosa e rara.
- Dimostra la capacità di adattarsi alle condizioni urbane difficili.
- Simbolo della vita comunitaria e familiare del Ghetto.
- È diventata un'icona di Trieste, amata da cittadini e visitatori.

DA RICORDARE

Non è solo una casa:
è un ponte che racconta storie
di famiglie, di vicinato
e di una città che ha saputo
trasformare i limiti in opportunità.

DOVE SI TROVA



La casa col passaggio sospeso si trova nel Ghetto ebraico, tra la Portizza e il Canal Piccolo.

UN ESEMPIO DA VICINO

Ancora oggi, alzando lo sguardo, si può vedere questo passaggio sospeso che unisce due case attraverso il tempo.

IERI E OGGI



Le case cambiano, le persone cambiano, ma certi segni del passato restano e continuano a raccontare chi siamo.



LO SAPEVI CHE?

Ci sono diverse case con passaggi sospesi nel Ghetto di Trieste. Ognuna ha piccole differenze, ma tutte condividono la stessa idea: collegare senza separare.

"In una città fatta di pietra e di vento, anche una casa può diventare un ponte. E un ponte è sempre un invito a incontrarsi."